

LA PARTITA. Una prova di sostanza viene vanificata dalla doppietta di Della Rocca che pareggia allo scadere

Feralpi Salò, una beffa atroce E la vittoria è buttata nel lago

Si porta per due volte in vantaggio con le reti di Bracaletti e Tarana ma è ripresa in pieno recupero: il pareggio arriva a 20" dalla fine!

Sergio Zanca

Quarto risultato utile consecutivo della Feralpi Salò che, dopo il successo a Monza contro la Tritium, e i pareggi per 1-1 con la Virtus Entella e con l'AlbinoLeffe a Bergamo, sfiora la vittoria interna contro il Portogruaro, ma viene raggiunta in pieno recupero. Della Rocca fissa il punteggio sul 2-2 quando il cronometro scandisce il 92'40", e mancano appena venti secondi al fischio finale. Una beffa atroce per la squadra di Gianmarco Remondina, che ha offerto una prova eccellente, contrastando con efficacia i veneti, in piena zona play off. Ma si è vista sfuggire di mano un buon raccolto, gettando alle ortiche due punti preziosi.

Chi è causa del suo male, pianga se stesso. Lo dice il proverbio, e lo conferma l'azione dell'ultimo disperato assalto. Su cross di Cunico, Della Rocca colpisce di testa e coglie il palo: lo stesso centravanti, che in precedenza aveva firmato il gol del temporaneo 1-1, si avventa sul pallone e insacca da pochi passi, approfittando dell'indecisione dei difensori, nella circostanza troppo lenti e indecisi. In tali situazioni bisogna imparare a usare la clava, e a ribattere con forza. Non appisolarsi, guardando senza intervenire. E al di là delle proprie colpe, la Feralpi Salò recrimina per una clamorosa svista dell'arbitro Adduci, calabrese di Paola. Al 9' il lanciatisimo Montella, appena entrato in area, viene atterrato dal portiere. Tutti sono convinti che l'arbitro conceda il rigore e cacci Tozzo. Ma gli basta dare un'occhiata al guardalinee (Mosca di Chivasso, che sta fermo e zitto, proprio come una mosca) per prendere la decisione più iniqua: nega l'evidenza, sorvolando sull'accaduto, e invita i giocatori a proseguire. A suo giudizio non è capitato niente. Probabilmente non vuole incidere su una gara appena iniziata. Roba da stropicciarsi gli occhi, e non credere. Qualche minuto dopo Cortel-

lini allontana il pallone e viene ammonito. Della Rocca si comporta nello stesso identico modo, e non succede nulla (prenderà il giallo solo più tardi). Un'ulteriore dimostrazione del particolare metro di giudizio usato da Adduci. Buon per lui che i gardesani conservino la serenità. Altrimenti la gara avrebbe potuto assumere una brutta piega.

Il punteggio si sblocca per merito di Bracaletti, che segna in rovesciata, su angolo di Finocchio. Al Portogruaro bastano quattro minuti per impattare, sempre su calcio piazzato. Cunico dalla bandierina, Della Rocca stacca in acrobazia. Nella circostanza Gallinetta, autore nel primo tempo di due pregevoli parate, non sembra perentorio e convincente.

IN AVVIO DI RIPRESA Montella cade in area, pressato, e l'arbitro gli sventola il giallo per simulazione. Pur mantenendosi su ritmi elevati, la gara riserva pochi brividi sotto porta. Finché l'inserimento di Miracoli «spacca» l'equilibrio della partita. L'attaccante mascherato (indossa una protezione al volto, per un colpo subito al setto nasale) conquista subito il pallone a metà campo, e lo porge a Tarana, che galoppa verso l'area, concludendo però alle stelle. In un certo senso i due fanno le prove del gol, che giunge al 39'. Da Miracoli a Tarana, largo sulla sinistra: stavolta l'ex (ha giocato a Portogruaro nel 2010-11, in B) non sbaglia, e timbra il 2-1 per il nuovo vantaggio della squadra gardesana.

Ma la brutta sorpresa arriva proprio sui titoli di coda, con il pareggio di Della Rocca. La Feralpi Salò, partita per la prima volta dall'inizio della stagione con un numero di giovani (3) inferiore rispetto alla compagine avversaria (5), dimostra di non possedere una mentalità ringhiosa. Costruisce una manovra piacevole ed effervescente, ma fatica a erigere un argine solido. Col risultato di buttare a lago un successo ormai acquisito. ●



Della Rocca firma la rete dell'1-1 per il Portogruaro FOTOLIVE



Della Rocca realizza il 2-2: e sfuma la vittoria dei gardesani FOTOLIVE

2	2
Feralpi Salò	Portogruaro
(4-3-3)	(4-3-1-2)
Gallinetta	6 Tozzo
Tantardini	6 Zampano
Leonarduzzi	6 (8 st Licata)
Malgrati	5.5 Patacchiola
Cortellini	6 Blondett
Finocchio	6.5 Moracci
(26 st Fabris)	sv Coppola
Ilari	6.5 Sanpietro
Schiavini	5.5 (18 st Salzano)
(11 st Milano)	6 Martinelli
Bracaletti	7 (41 st Malgrassi)
Montella	5.5 Cunico
(31 st Miracoli)	7 Della Rocca
Tarana	6 Corazza
	5.5

Allenatore: Remondina
In panchina: Chimini, Falasco, Caputo, Bentoglio

Arbitro: Adducci di Paola 4

Reti: p.t. 10' Bracaletti, 14' Della Rocca s.t. 39' Tarana, 48' Della Rocca

Note: spettatori circa 450. Ammoniti: Cortellini, Montella, Ilari (F), Cunico, Della Rocca e Moracci (P). Angoli 11 - 6 per la Feralpi Salò. Recupero: 1' + 3'.

Allenatore: Madonna
In panchina: Bavena, Chesì, Herzan, Rolandone



Esulta il Portogruaro, Feralpi Salò a terra: la vittoria scappa proprio allo scadere

E il doppio vantaggio non è bastato ai gardesani che per due volte hanno subito la rimonta degli avversari FOTOLIVE

chio e una distorsione alla caviglia. Per entrare in forma avrebbe bisogno di giocare maggiormente.

6 MILANI. Rileva Schiavini, ed entra in campo in maniera disinvolta. La contrattura muscolare è dimenticata.

7 BRACALETTI. Firma un bel gol in rovesciata. E' una spina nel fianco della difesa del Porto. Si rimbocca le maniche, rientrando anche a sostegno.

5.5 MONTELLA. Viene abbattuto in area dal portiere, ma l'arbitro gli nega il sacrosanto rigore. Lotta, ma non è lo stoccatore implacabile di cui la squadra ha bisogno.

7 MIRACOLI. Appena entra, spacca la partita. Serve due assist a Tarana, che trasforma il secondo. E' lui la torre d'area su cui bisogna puntare.

6 TARANA. L'ex segna la rete del temporaneo 2-1, dopo avere sciupato alcune buone opportunità.

Il recupero

MERCOLEDÌ A BOLZANO

La Feralpi Salò ritornerà in campo mercoledì alle 17, per affrontare a Bolzano il Sudtirolo, nel recupero della gara rinviata domenica scorsa per la forte pioggia. Rientrerà il regista Castagnetti, che ha scontato il turno di squalifica. Ottenuto il poker di risultati positivi, Remondina spera di mettere sul tavolo la cinquina. Si è fermata invece a quattro (due vittorie e due pareggi), la serie degli alto atesini, ieri pomeriggio bocciati per 0-4 a Trapani, e a lungo in inferiorità numerica per l'espulsione del portiere Marcone. Nella ripresa il capitano Fink ha inutilmente chiesto all'arbitro Caso di Verona di sospendere l'incontro, per un nubifragio.

IL DOPOGARA. Il presidente attacca per il rigore non concesso e la mancata espulsione in avvio

Pasini duro: «E' scandaloso» Remondina: «Poco furbi»

Il tecnico: «Sul 2-2 dovevamo fare meglio, ma l'errore fa parte del gioco»
Bracaletti: «Non ci fischiano più rigori a favore nemmeno se nettissimi»

«Ci siamo dimenticati di compere un bel paio di occhiali per l'arbitro - dice a gara ironico il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini, pacato nei toni ma duro nella sostanza -. Inammissibile che non abbia visto l'espulsione del portiere e il rigore per l'intervento su Montella. Per tacere del fallo sullo stesso attaccante all'inizio della ripresa. Semplicemente scandaloso».

«Abbiamo buttato via due punti molto importanti per la classifica e il morale - prosegue -. Purtroppo soffriamo troppo sui calci piazzati. L'anno scorso la fase difensiva era senz'altro migliore. Bracaletti e Tarana hanno realizzato dei bei gol, ma non è possibile prendere il 2-2 in quel modo».

L'allenatore Gianmarco Remondina dichiara di essere contento della prestazione, non del risultato: «Abbiamo espresso un ottimo calcio. L'amarezza di non essere riusciti a vincere è tanta». Poi il tecnico si sofferma sull'episodio finale. «Bisogna avere maggiore esperienza e furbi-zia. I difensori devono prevalere su un attaccante peraltro



Il saluto tra Armando Madonna e Gianmarco Remondina FOTOLIVE

forte come Della Rocca. Su un cross a spiovere è necessario prendere posizione nella propria area in modo da colpire il pallone o farsi fare fallo. Comunque un errore che accettò, poiché rientra nel nostro percorso di crescita».

SULLA DECISIONE dell'arbitro al 9' non ha dubbi: «Scorrettezza netta e chiara. C'erano il rigore e l'espulsione di Tozzo.

globalmente migliore rispetto alle precedenti. Abbiamo tirato il fiato soltanto per una decina di minuti». E guarda avanti: «Sarei soddisfatto che la squadra proseguisse su questa strada», conclude.

Bracaletti, tornato al gol dopo 77 giorni (l'unico, il 2 settembre, aveva consentito di battere il Pavia in trasferta), assicura di non avere «più voce per protestare contro le ingiustizie. I rigori ce li fischiano sempre contro e mai a favore, nemmeno quando sono nettissimi. Avremmo meritato di vincere. Abbiamo giocato a lungo nella loro metà campo, e l'ago della bilancia è sempre stato a nostro favore».

Tarana, l'autore del 2-1: «Sulla prima occasione il pallone è rimbalzato un po' male, e ho indirizzato un piattone verso la piscina della Canottieri. Poi mi sono rifatto. Alla distanza siamo cresciuti a livello fisico, mentre loro hanno avuto un calo. Il pareggio subito a pochi istanti dal termine fa male. Anzi, malissimo. Ma, in un certo senso, questo è il bello del calcio. Purtroppo». ● **SZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Miracoli entra e inventa Montella resta in ombra

6 GALLINETTA. Sulla parabola alta che porta all'1-1 non interviene con la necessaria autorità. Compie due prodezze sui colpi di testa di Moracci (al 12) e Della Rocca (41). Nell'azione del 2-2 non viene adeguatamente protetto dai compagni del reparto difensivo.

6 TANTARDINI. Gioca con sicurezza soprattutto in fase di contenimento. In alcune circostanze si sgancia sulla fascia, andando a proporre cross interessanti.

6 LEONARDUZZI. Meriterebbe un voto maggiore per la continuità, e per essere sceso in campo in condizioni precarie, a causa di un dente che non fa giudizio. Ma non si vede con la suffi-

ciente perentorietà negli stacchi in acrobazia che consentono a Della Rocca di firmare una doppietta.

5.5 MALGRATI. Non aiuta Leonarduzzi nel contenere un attaccante imperioso nel gioco aereo, e dotato di maggiore forza fisica.

6 CORTELLINI. Alterna spunti brillanti e tocchi pretenziosi. In un paio di circostanze perde il pallone per eccesso di sicurezza.

6.5 FINOCCHIO. Propositivo e brioso. Trova il modo da inventare calcio piacevole. A una ventina di minuti dal termine viene sostituito da Fabris (sv.), che assume una posizione più arretrata.



Tantardini allo stacco aereo FOTOLIVE

6.5 ILARI. In assenza dello squalificato Castagnetti, doveva trasformarsi da mediano di spinta a regista. Ha svolto il ruolo in maniera efficace, senza sbilanciare l'assetto.

5.5 SCHIAVINI. Prima volta da titolare, dopo gli infortuni alla bandelletta del ginoc-